



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Campagna per l'abolizione  
del contributo unificato

26 luglio 2011

**Testata ANSA**

**Data 26 luglio 2011**

**Tipologia agenzie stampa**



**MANOVRA: FENEAL-UIL, CAMPAGNA CONTRO PAGAMENTO CAUSE LAVORO**

(ANSA) - ROMA, 26 LUG - "Da oggi se vuoi avere giustizia devi pagare: i lavoratori dovranno mettere mano al portafogli per vedere riconosciuti i propri diritti. Ogni volta che si presenteranno davanti al giudice per i processi di lavoro o previdenziali gli verra' chiesto di pagare il contributo unificato, una tassa imposta per le cause civili. Al lavoro non si deve far pagare la crisi: il lavoro e' un diritto". Con questo volantino la Feneal Uil Roma e Lazio lancia, da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione del contributo unificato: "una tassa incostituzionale e iniqua", introdotta dalla manovra economica, che prevede il pagamento obbligatorio, da parte del lavoratore (o del suo patrocinator), di un onere monetario per l'iscrizione a ruolo delle cause di lavoro e previdenziali. La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene che "questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte pi— fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalit... delle cause di lavoro dal lavoratore". Per questo, ritiene "necessario ed urgente un ripensamento legislativo, e lancia fin da ora un appello a tutti i gruppi parlamentari di maggioranza ed opposizione". (ANSA).

26-LUG-11 15:50 NNN

**Testata ADNKRONOS**  
**Data 26 luglio 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



portale del Gruppo **Adnkronos**

**GIUSTIZIA: FENEAL UIL ROMA E LAZIO, NO A CONTRIBUTO UNIFICATO IN CAUSE LAVORO**

Roma, 26 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Stop al pagamento del contributo unificato nelle cause di lavoro. A chiedere l'abolizione della tassa (il cui importo varia dai 18,50 ai 773 euro in relazione al valore dell'oggetto della causa) introdotta dalla manovra anche per le cause di lavoro e previdenziali, e' la Feneal Uil di Roma e del Lazio, che ha lanciato una campagna di informazione "per scongiurare -si legge in una nota del sindacato degli edili della Uil- un'inaccettabile ingiustizia, ancor piu' in una fase economica quale quella attuale, difficile e penalizzante per il lavoro".

La Feneal Uil chiede "al Parlamento di trovare una soluzione a questa preoccupante restrizione di diritti costituzionalmente protetti". La campagna di informazione "diretta a lavoratori, opinione pubblica, Parlamento e Governo e a chiunque vorra' sostenere questa causa" avra' come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, "diretta allusione -spiega la Feneal- ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritto".

La norma, secondo la Feneal Uil Roma e Lazio, "e' ingiusta in se', perche' accentua la gia' forte debolezza di una delle parti in causa, vale a dire il lavoratore". (segue) (Lab/Zn/Adnkronos)  
26-LUG-11 12:42

**GIUSTIZIA: FENEAL UIL ROMA E LAZIO, NO A CONTRIBUTO UNIFICATO IN CAUSE LAVORO (2)**

(Adnkronos/Labitalia) -"Inoltre, in tempi di recessione e di disoccupazione crescente -prosegue la nota- soprattutto nel settore edile, l'avvio a pagamento di una causa di lavoro potrebbe ulteriormente scoraggiare il ricorso alle vie legali. Siamo parlando di lavoratori che sono stati licenziati, hanno subito un infortunio, oppure hanno pendenze economiche con l'azienda e che sono gia' in condizioni di sofferenza umana ed economica. Si tenga conto poi che tali soggetti sono gia' sottoposti agli oneri aggiuntivi che la manovra economica pone ai bilanci delle famiglie italiane"

"Sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, e piu' ampiamente dell'intera giustizia, che sicuramente nel prossimo futuro non subira' accelerazioni grazie al nuovo balzello -conclude la nota sindacale- la Feneal Uil ritiene che si sia in presenza di una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor piu' le attese di giustizia dei lavoratori (Lab/Zn/Adnkronos)  
26-LUG-11 13:42

Testata AGENPARL  
Data 26 luglio 2011  
Tipologia agenzie stampa



Martedì 26 Luglio

## FISCO: FENEAL UIL, AL VIA CAMPAGNA CONTRO CONTRIBUTO UNIFICATO

(AGENPARL) - Roma, 26 lug - La Feneal Uil Roma e Lazio lancia, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione del contributo unificato: una tassa incostituzionale e iniqua, introdotta dalla manovra economica nazionale appena varata (DI. n. 98 del 6 luglio 2011), che prevede il pagamento obbligatorio, da parte del lavoratore (o del suo patrocinatore), di un onere monetario per l'iscrizione a ruolo delle cause di lavoro e previdenziali. La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene che questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, il contributo rappresenta una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori. La campagna di informazione avrà come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, diretta allusione ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti. La Feneal Uil ritiene necessario ed urgente un ripensamento legislativo, e lancia fin da ora un appello a tutti i gruppi parlamentari di maggioranza ed opposizione.

Testata ADNKRONOS.COM / LABITALIA

Data 26 luglio 2011

Tipologia agenzie stampa

# LABITALIA

## Feneal Uil Roma e Lazio, no a contributo unificato in cause lavoro



ultimo aggiornamento: 26 luglio, ore 14:09

Il sindacato degli edili lancia una campagna per l'abolizione dell'onere introdotto dalla manovra di luglio.



condividi

Testata OMNIROMA  
Data 26 luglio 2011  
Tipologia agenzie stampa



## Omniroma-MANOVRA, FENEAL UIL: PARTE DA ROMA CAMPAGNA PER ABOLIZIONE CONTRIBUTO UNIFICATO

(OMNIROMA) Roma, 26 LUG - "La Feneal Uil Roma e Lazio lancia, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione del contributo unificato: una tassa incostituzionale e iniqua, introdotta dalla manovra economica nazionale appena varata (DI. n. 98 del 6 luglio 2011), che prevede il pagamento obbligatorio, da parte del lavoratore (o del suo patrocinatori), di un onere monetario per l'iscrizione a ruolo delle cause di lavoro e previdenziali". Così in una nota il sindacato. La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene "che questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, il contributo rappresenta una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori. La campagna di informazione avrà come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, diretta allusione ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti. La Feneal Uil ritiene necessario ed urgente un ripensamento legislativo, e lancia fin da ora un appello a tutti i gruppi parlamentari di maggioranza ed opposizione".

red

261504 LUG 11

**Testata TMNEWS**  
**Data 26 luglio 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



**agenzia giornalistica multicanale**

*Contenuti per i media*

Manovra/ Feneal Uil: No a contributo unificato per cause lavoro

Al via campagna contro tassa iniqua, appello a Parlamento  
Roma, 26 lug. (TMNews) - Il contributo unificato introdotto con la manovra economica anche per le cause di lavoro e previdenziali è una "tassa incostituzionale e iniqua". A sostenerlo la Feneal Uil Roma e Lazio che ha lanciato, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione di questa norma che prevede un onere monetario per l'iscrizione a ruolo di queste cause.

La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene che "questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, il contributo rappresenta una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori".

La campagna di informazione avrà come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, diretta allusione ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti.

La Feneal Uil ritiene "necessario ed urgente un ripensamento legislativo, e lancia fin da ora un appello a tutti i gruppi parlamentari di maggioranza ed opposizione".

26-LUG-11 15:01 NNNN

## Una campagna contro il contributo unificato

La Feneal Uil Roma e Lazio lancia, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione del contributo unificato: una tassa incostituzionale e iniqua, introdotta dalla manovra economica nazionale appena varata che prevede il pagamento obbligatorio, da parte del lavoratore (o del suo patrocinatore), di un onere monetario per l'iscrizione a ruolo delle cause di lavoro e previdenziali. La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene che questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, il contributo rappresenta una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori. La campagna di informazione avrà come simbolo un'immagine della giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, diretta allusione ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti.

## **FENEAL UIL**

### **Stop al bollo nella cause di lavoro**

■ La Feneal Uil Roma e Lazio ha lanciato una campagna di informazione per l'abolizione del contributo unificato: tassa incostituzionale e iniqua, introdotta dalla manovra economica nazionale appena varata (Dl. n.98 del 6 luglio 2011), che prevede il pagamento obbligatorio, da parte del lavoratore (o del suo patrocinatore), di un onere monetario per l'iscrizione a ruolo di cause di lavoro e previdenziali.

## No a tassa su giustizia lavoratori

**CITTÀ** «I lavoratori dovranno mettere mano al portafogli per vedere riconosciuti i propri diritti. Ogni volta che si presenteranno davanti al giudice per i processi di lavoro o previdenziali gli verrà chiesto di pagare il "contributo unificato", tassa imposta per le cause civili. Al lavoro non si deve far pagare la crisi: il lavoro è un diritto». Così la Feneal Uil Roma e Lazio lancia una campagna per l'abolizione del contributo: «Tassa incostituzionale e iniqua» introdotta dalla manovra economica. ● METRO

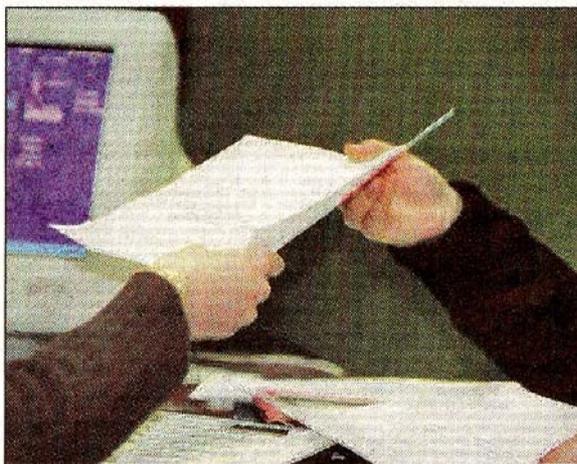
**Manovra 2011** *Esteso alle vertenze di lavoro il contributo per l'iscrizione al ruolo*

## Fai causa al datore? Paghi la tassa

**C**ornuti e mazziati. Dopo il termine di 60 giorni per far valere i propri diritti, dopo l'indicazione dell'arbitrato per la risoluzione delle controversie, adesso arriva anche la gabella per chi decide di fare causa al datore di lavoro per ottenere il riconoscimento dei propri diritti. La norma è contenuta nell'articolo 37 della Manovra 2011. Che estende il contributo unificato per l'iscrizione al ruolo delle cause civili anche a quelle che riguardano lavoro e previdenza. Dal 1973 questo genere di vertenze erano esenti da qualsiasi contribuzione fiscale.

«È la ciliegina sulla torta del Collegato lavoro – attacca Filomena Trizio, segretario generale del Nidil Cgil – dopo avere reso sempre più difficile il ricorso alla giustizia per ottenere il riconoscimento dei diritti maturati sul campo, adesso c'è anche da pagare una tassa. Prima hanno creato i presupposti per rendere i rapporti di lavoro sempre più precari. Poi hanno messo tutti i paletti possibili per circoscrivere il ricorso a un tribunale. E adesso chiedono pure i soldi. Ecco, questo è un tema su cui Cgil, Cisl e Uil dovrebbero muoversi davvero da sindacati confederali, per chiedere il ritiro immediato di questa norma che grida vendetta».

L'importo dalla tassa da pagare sale dai 18,50 euro per cause il cui valore non supera i 1.100 fino a 723 euro, in relazione al valore della causa cui si riferisce. Non sem-



pre, però, è possibile quantificare questo valore. Come ad esempio in tutti i casi in cui la causa mira al riconoscimento di una posizione di lavoro subordinato più che al risarcimento di un presunto danno. In tali situazioni la norma prevede un contributo standard di 225 euro.

È tenuto a pagare la tassa solo chi, nell'anno precedente, ha avuto un reddito lordo di almeno 31mila euro. «Ma ancora non è chiaro – spiegano dall'ufficio legale del Nidil – se la norma si riferi-

sca al reddito pro capite o al reddito familiare per chi, ad esempio, è ancora a carico dei genitori».

Una campagna per chiedere l'immediato ritiro della norma l'ha lanciata la Feneal Uil di Roma e Lazio, «per scongiurare un'inaccettabile ingiustizia, ancor più in una fase economica quale quella attuale, difficile e penalizzante per il lavoro. Stiamo parlando di lavoratori che sono stati licenziati, hanno subito un infortunio, oppure hanno pendenze economiche con l'azienda e che sono già in condizioni di sofferenza umana ed economica». Dal 26 luglio è iniziata la distribuzione di materiale informativo nei cantieri – la Feneal è il sindacato di categoria degli edili, un settore in cui il lavoro irregolare è assai diffuso – e a settembre verrà realizzata una pubblicazione per informare tutti i lavoratori sull'argomento.

**MICHELE CAROPRESO**

Testata 24NOTIZIE.COM

Data 26 luglio 2011

Tipologia web



## Manovra/ Feneal Uil: No a contributo unificato per cause lavoro

---

Il contributo unificato introdotto con la manovra economica anche per le cause di lavoro e previdenziali è una "tassa incostituzionale e iniqua". A sostenerlo la Feneal Uil Roma e Lazio che ha lanciato, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione di questa norma che prevede un.....

Testata 247.LIBERO.IT

Data 26 luglio 2011

Tipologia web



## **Manovra/ Feneal Uil: No a contributo unificato per cause lavoro**

**Politica** - Il contributo unificato introdotto con la manovra economica anche per le cause di lavoro e previdenziali è una "tassa incostituzionale e iniqua". A sostenerlo la Feneal Uil Roma e Lazio che ha ...



## TASSE

# Manovra/ Feneal Uil: No a contributo unificato per cause lavoro

**Al via campagna contro tassa iniqua, appello a Parlamento**

Il contributo unificato introdotto con la manovra economica anche per le cause di lavoro e previdenziali è una "tassa incostituzionale e iniqua". A sostenerlo la Feneal Uil [Roma](#) e Lazio che ha lanciato, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione di questa norma che prevede un onere monetario per l'iscrizione a ruolo di queste cause. La Feneal Uil [Roma](#) e Lazio ritiene che "questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, il contributo rappresenta una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori". La campagna di informazione avrà come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, diretta allusione ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti. La Feneal Uil ritiene "necessario ed urgente un ripensamento legislativo, e lancia fin da ora un appello a tutti i gruppi parlamentari di maggioranza ed opposizione".

Testata ROMA.VIRGILIO.IT

Data 26 luglio 2011

Tipologia web



## Manovra/ Feneal Uil: No a contributo unificato per cause lavoro

Publicato il 26 Lug 2011

Il contributo unificato introdotto con la manovra economica anche per le cause di lavoro e previdenziali è una "tassa incostituzionale e iniqua". A sostenerlo la Feneal Uil Roma e Lazio che ha lanciato, a partire da oggi, una campagna di informazione per l'abolizione di questa norma che prevede un onere monetario per l'iscrizione a ruolo di queste cause. La Feneal Uil Roma e Lazio ritiene che "questa tassa rappresenti una violazione del principio secondo il quale, tra due parti in conflitto, la legge debba tutelare anzitutto la parte più fragile e maggiormente indifesa, rappresentata nella totalità delle cause di lavoro dal lavoratore. Inoltre, sommandosi alla

# Sassari Notizie



martedì 26 luglio 2011

SINDACATO

## Feneal Uil Roma e Lazio, no a contributo unificato in cause lavoro

[Il sindacato degli edili lancia una campagna per l'abolizione dell'onere introdotto dalla manovra di luglio.](#)

Roma, 26 lug. (Labitalia) - Stop al pagamento del contributo unificato nelle cause di lavoro. A chiedere l'abolizione della tassa (il cui importo varia dai 18,50 ai 773 euro in relazione al valore dell'oggetto della causa) introdotta dalla manovra anche per le cause di lavoro e previdenziali, è la Feneal Uil di Roma e del Lazio, che ha lanciato una campagna di informazione "per scongiurare -si legge in una nota del sindacato degli edili della Uil- un'inaccettabile ingiustizia, ancor più in una fase economica quale quella attuale, difficile e penalizzante per il lavoro". La Feneal Uil chiede "al Parlamento di trovare una soluzione a questa preoccupante restrizione di diritti costituzionalmente protetti". La campagna di informazione "diretta a lavoratori, opinione pubblica, Parlamento e Governo e a chiunque vorrà sostenere questa causa" avrà come simbolo un'immagine della Giustizia del lavoro trasformata dalla manovra appena varata in una sorta di macchina per monete, "diretta allusione -spiega la Feneal- ai soldi che lavoratrici e lavoratori dovranno sborsare d'ora in poi, a differenza del passato, per cercare di ottenere il riconoscimento dei loro diritti". La norma, secondo la Feneal Uil Roma e Lazio, "è ingiusta in sé, perché accentua la già forte debolezza di una delle parti in causa, vale a dire il lavoratore". "Inoltre, in tempi di recessione e di disoccupazione crescente -prosegue la nota- soprattutto nel settore edile, l'avvio a pagamento di una causa di lavoro potrebbe ulteriormente scoraggiare il ricorso alle vie legali. Stiamo parlando di lavoratori che sono stati licenziati, hanno subito un infortunio, oppure hanno pendenze economiche con l'azienda e che sono già in condizioni di sofferenza umana ed economica. Si tenga conto poi che tali soggetti sono già sottoposti agli oneri aggiuntivi che la manovra economica pone ai bilanci delle famiglie italiane". "Sommandosi alla lentezza dei processi riguardanti il lavoro, e più ampiamente dell'intera giustizia, che sicuramente nel prossimo futuro non subirà accelerazioni grazie al nuovo balzello -conclude la nota sindacale- la Feneal Uil ritiene che si sia in presenza di una doppia vessazione, che potrebbe pregiudicare ancor più le attese di giustizia dei lavoratori.